

Riassunto dell'analisi VOX di settembre 2024: Sondaggio supplementare e analisi sulla votazione popolare del 22 settembre 2024

Entrambe le votazioni del 22 settembre 2024 sono state respinte, ma per due motivi differenti: per una ha pesato la percezione del problema sentito come non pressante, per l'altra i dubbi sulla soluzione del problema. L'Iniziativa biodiversità non è riuscita a trasmettere un senso di urgenza tale per cui una maggioranza si sentisse spinta ad approvare il progetto per la necessità di risolvere il problema. I votanti No, che spesso si sono collocati nell'area di centro-destra politica, erano convinti che la Confederazione e i Cantoni fanno già abbastanza per la biodiversità e che la pressione sull'agricoltura nazionale diventerebbe troppo forte. Per quanto riguarda la Riforma della previdenza professionale, l'obiettivo centrale era migliorare la situazione delle persone a basso reddito, fortemente controversa. Mentre i votanti Sì hanno ritenuto che l'approccio proposto e le misure della riforma fossero giusti e basati sulla solidarietà, i votanti No erano di parere opposto. I votanti Sì e i votanti No erano però d'accordo sul fatto che il miglioramento della situazione delle persone a basso reddito sia un problema importante. Ciò nonostante, la netta maggioranza della popolazione votante non ha trovato convincente la proposta. Il fronte del No ha argomentato che una riduzione della rendita LPP non sarebbe sopportabile, in particolare nell'attuale situazione di inflazione. Il No alla Riforma LPP è stato espresso in modo piuttosto unanime dallo schieramento politico di sinistra, ma anche quasi due terzi dei simpatizzanti dell'UDC e del Centro hanno votato contro la raccomandazione del proprio partito. Di conseguenza, il fronte del No ha prevalso su entrambe le proposte. Complessivamente, a entrambi i progetti è stata attribuita un'importanza personale solo media; inoltre, la Riforma LPP è stata percepita anche come complessa, come confermano i risultati del sondaggio su 3'360 aventi diritto al voto per l'analisi VOX di settembre 2024. Lo studio è stato condotto da gfs.bern e finanziato dalla Cancelleria federale.

L'iniziativa fallisce a causa della scarsa pressione dei problemi e delle preoccupazioni economiche

Iniziativa biodiversità

L'iniziativa popolare «Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio (Iniziativa biodiversità)» chiedeva di rafforzare la protezione e la promozione della biodiversità in Svizzera, riservando e conservando un numero sufficiente di aree per la protezione della natura e del paesaggio. La proposta è stata respinta da una maggioranza del 63 percento dei votanti. La decisione è stata fortemente influenzata dalle opinioni politiche e dall'orientamento delle persone sulle questioni agricole e ambientali. Chi attribuiva maggiore peso al benessere economico rispetto alla tutela dell'ambiente e chi preferiva rendimenti sostenibili per l'agricoltura rispetto a un orientamento ecologico dell'agricoltura ha votato chiaramente contro l'iniziativa. Il comportamento di voto è stato influenzato anche dalla fiducia. Chi ha dichiarato di avere fiducia nelle associazioni ambientaliste ha votato prevalentemente Sì, chi ha dichiarato di avere fiducia negli agricoltori ha votato prevalentemente No. Decisivo per il netto No è stato anche il rifiuto prevalente a destra del centro. Il fronte del No si è esteso fino al centro politico: il 78 percento dei simpatizzanti del Centro hanno respinto l'iniziativa e solo la metà dei simpatizzanti dei Verdi liberali hanno seguito le raccomandazioni dei delegati del Verdi liberali.

I motivi indicati spontaneamente evidenziano punti di vista diversi sulle preferenze e sull'urgenza in materia di biodiversità: mentre i votanti Sì considerano (più) necessario e urgente l'intervento sugli aspetti basilari della vita e un impegno concreto per la protezione del clima, i votanti No hanno motivato spesso la loro decisione di voto dichiarando che le misure attuali sono sufficienti e, soprattutto, che l'iniziativa è esagerata. Molti dei votanti No temevano conseguenze negative per l'agricoltura. Dalla valutazione degli argomenti si evince che le questioni sollevate dall'iniziativa raramente sono state messe in discussione: la distruzione dell'ambiente viene vista anche dalla maggioranza dagli oppositori come un problema serio per le generazioni future e quasi la metà degli oppositori vede nella biodiversità uno strumento per contrastare il cambiamento climatico. La questione dell'urgenza di (maggiori) misure ha creato una polarizzazione: i votanti No hanno sostenuto molto chiaramente l'argomento per cui la Confederazione e i Cantoni stanno già facendo abbastanza per la biodiversità; il fronte del Sì temeva invece che non intervenire con maggiori misure costerebbe miliardi.

Gli obiettivi della riforma non hanno convinto

Riforma della previdenza professionale

La Riforma della previdenza professionale comprendeva misure che dovrebbero garantire il finanziamento a lungo termine delle rendite future e migliorare la situazione delle persone a basso reddito nel regime previdenziale professionale. Una netta maggioranza del 67 per cento della popolazione votante ha respinto la proposta. Entrambi gli obiettivi, quello di garantire le rendite a lungo termine e quello di migliorare la situazione delle persone a basso reddito, non sono stati presentati in modo convincente. Le argomentazioni evidenziano che quasi tutti sono a favore di un miglioramento della situazione delle persone a basso reddito, ma anche che la riduzione delle rendite LPP non è ritenuta sopportabile a causa dell'attuale inflazione. Anche le persone con una fiducia molto elevata nel Consiglio federale si sono espresse contro, con una lievissima maggioranza. Se, da una parte, l'importanza personale è stata percepita come media per entrambe le proposte, molti votanti hanno dichiarato anche che la complessità della proposta era elevata, e hanno menzionato questo come motivo del rifiuto. Inoltre, l'affermazione più polarizzante è stata quella secondo cui la Riforma LPP significherebbe pagare di più per ottenere di meno in cambio. Neppure la raccomandazione di votare Sì dell'UDC e del Centro ha convinto i sostenitori di tali partiti: solo il 35 per cento di ciascun gruppo di sostenitori ha votato a favore della proposta.

Sul versante del Sì, solo alcune fasce di votanti si sono espresse a favore in modo chiaro: lo hanno fatto i simpatizzanti del PLR e le persone che hanno fiducia nei fondi pensione e nelle associazioni di categoria. Per loro, la Riforma LPP rappresentava un passo avanti verso la giustizia e la solidarietà nei confronti delle persone a basso reddito, delle donne e dei lavoratori a tempo parziale. Inoltre, ritenevano necessario garantire la base finanziaria dei fondi pensione.

Partecipazione media con importanza percepita media

La partecipazione

Il 22 settembre 2024 la partecipazione è stata media nel confronto sul lungo periodo, attestandosi al 45% circa. I votanti dei poli politici hanno partecipato di più rispetto alle persone nell'arco di centro. Le proposte hanno avuto un'importanza simile per la popolazione votante: la Riforma della previdenza professionale è stata percepita come leggermente più importante dell'Iniziativa biodiversità. Tuttavia, l'Iniziativa biodiversità è risultata più comprensibile della Riforma della previdenza professionale.

Le proposte in votazione

Alla votazione del 22 settembre 2024 la popolazione votante svizzera doveva decidere su due proposte: l'Iniziativa biodiversità e la Riforma della previdenza professionale.

Informazioni sullo studio

Il progetto VOX oggi

Dopo ogni votazione gfs.bern svolge per conto della Cancelleria federale un sondaggio rappresentativo e intervista un campione di circa 3'000 aventi diritto di voto selezionati a caso. Oggetto dello studio sono le motivazioni in favore o contro la partecipazione e le motivazioni che hanno spinto gli aventi diritto a prendere la loro decisione di voto. Prima della votazione gfs.bern prepara il questionario per il sondaggio VOX in collaborazione con Sébastien Salerno. L'ossatura del questionario è costituita dai questionari dei precedenti sondaggi VOX/VOTO. Per preservare il valore delle serie di dati, ad ogni nuovo sondaggio vengono riformulate solo le domande che si riferiscono al progetto (ad es. gli argomenti in favore o contro il progetto). L'elaborazione del questionario è competenza esclusiva di gfs.bern.

Da novembre 2020 il sondaggio viene svolto online e in forma cartacea. In precedenza, i dati venivano raccolti effettuando interviste telefoniche con 1'500 aventi diritto di voto. Dal punto di vista del contenuto, le domande centrali sul sondaggio sono sulla partecipazione al voto, sulla decisione di voto e sugli argomenti. Inoltre, vengono poste domande sui valori e vengono richieste informazioni sull'utilizzo dei media durante le votazioni. Il questionario si conclude sempre con delle domande statistiche (ad es. livello di studi, stato civile, provenienza, condizioni abitative etc.), essendo nota l'importanza di queste variabili per il comportamento decisionale in materia politica.

Al termine del sondaggio tutti i dati vengono anonimizzati. Nella banca dati messa a disposizione per l'analisi non compaiono nomi, indirizzi, né date di nascita. I dati di contatto dei partecipanti allo studio vengono cancellati dopo la conclusione del sondaggio. Pertanto, non è possibile risalire a singole persone. I dati vengono pubblicati in forma anonimizzata e possono essere scaricati liberamente su [Swissvotes](#). Anche i vecchi record di dati VOX saranno presto disponibili su [Swissvotes](#), mentre i vecchi rapporti VOX lo sono già.

Chi finanzia gli studi VOX?

La Cancelleria federale svizzera finanzia gli studi VOX. Per conto del Consiglio federale ha indetto un concorso per lo svolgimento di questi studi e ha in seguito incaricato l'istituto di ricerca gfs.bern di svolgere le interviste per la legislatura in corso.

Tutte le informazioni sullo studio VOX su vox.gfsbern.ch

gfs.bern ag
Effingerstrasse 14
CH – 3011 Berna
+41 31 311 08 06
info@gfsbern.ch
www.gfsbern.ch

L'istituto di ricerca gfs.bern è membro dell'Associazione svizzera per le ricerche di mercato e sociali e garantisce che nessuna intervista sia condotta con intenzioni palesi o nascoste di pubblicità, vendita o ordinazione.

Maggiori informazioni su www.schweizermarktforschung.ch

 **SWISS INSIGHTS**
Institute Member

gfs.bern 